

## UN PROGRAMMA DAL CUORE DI BORGIO

### INTRODUZIONE

#### Un programma aperto, a più mani, ad alta digeribilità

Il presente testo è un organismo in continua evoluzione, aperto a successive integrazioni e aggiornamenti costanti: per questo, non ha alcuna pretesa di conclusività. A modo di indicazione di massima, vogliamo richiamare l'attenzione su tre aspetti innovativi.

In primo luogo, le idee che vi sono espresse hanno il carattere della più *proposta* che della promessa - proposta sempre da valutare assieme ad altri soggetti, cercando così il più ampio coinvolgimento nel processo decisionale. Nessuna decisione definitiva, quindi, ma l'impegno a dar sostanza alle nostre proposte, che sono orientate dai principi politici in cui crediamo.

In secondo luogo, il corpo del programma è venuto a costituirsi grazie ai contributi di più persone, ognuna di loro con esperienze e competenze nei propri settori. Quello che ne risulta è un mosaico complesso, *a più voci*: un orizzonte polifonico di come vorremmo il nostro territorio nel futuro.

In terzo luogo, per facilitare la lettura, abbiamo strutturato il contenuto premettendo la serie di proposte che avanziamo, seguite da una parte più narrativa. Per questo la dicitura "ad alta digeribilità": chi volesse leggerlo rapidamente, può dare una scorsa agli elenchi puntati presenti all'inizio di ogni pagina, tenendo presente dell'importanza delle sezioni discorsive, che articolano, integrano e declinano più dettagliatamente alcuni temi.

Per quanto riguarda il contenuto, in apertura si trova una introduzione generale, che descrive il panorama politico complessivo. Segue quindi un capitolo sui principi comuni e le direttive strategiche che proponiamo. Si entra quindi nel "corpo" vero e proprio del programma: corpo poi a cui si allude costantemente, con titoli che richiamano alla dimensione anatomica. La metafora ha un suo valore preciso, politico: crediamo infatti che la complessità dei sistemi che caratterizzano il nostro mondo dia luogo ad un vero e proprio organismo, che si nutre di relazioni con altri organismi all'interno di un grande ecosistema. Quanto più ogni settore risulterà amalgamato nel tessuto, tanto più ampio sarà il respiro e la vita dell'organismo: non stupirà quindi trovare delle volte lo stesso argomento trattato in più capitoli, con una serie di rimandi, ampliamenti progressivi, e analisi da più punti di vista, risultando ogni singolo tema parte di una totalità integrata.

## BORGO SAN LORENZO E IL MUGELLO IN UN MONDO IN EVOLUZIONE

### Le sfide della politica del futuro

Gli ultimi anni sono stati profondamente segnati da una serie di fenomeni che hanno rivoluzionato il concetto tradizionale di politica: (1) la fine delle ideologie, (2) le sfide della globalizzazione, (3) l'impatto delle nuove forme di comunicazione, (4) l'aumentare della distanza dei cittadini dalla politica. La complessità di questo scenario pone alla politica del futuro delle nuove sfide: si tratterà di comprendere le dinamiche profonde del nostro mondo, in rapidissimo cambiamento, evitandone i pericoli e sapendone sfruttare le opportunità.

(1) Con la fine delle ideologie si è verificato un riassetto complessivo della geometria politica, nazionale ed internazionale. Il tramonto di visioni totalizzanti basate su valori forti, determinati e incompatibili reciprocamente, ha portato a queste conseguenze:

- dal lato dei partiti, una generale confusione delle differenze, prima tra tutte quella tra "destra" e "sinistra" (i partiti politici fanno fatica a mettere in evidenza i propri elementi caratterizzanti in contrapposizione ai partiti avversari);
- dal lato degli elettori, una perdita di convinzione e coinvolgimento (gli elettori fanno fatica a riconoscersi in un progetto politico, e a parteciparvi attivamente).

Questo fenomeno ha quindi eroso lo spazio tradizionale della politica: gli orientamenti dei nuovi partiti tendono ad essere i medesimi, con un conseguente annebbiamento da parte dell'elettore. Il disorientamento complessivo che ne deriva, e che è ancora in atto, provoca una lontananza del cittadino dalla politica (4). La sfida che ne consegue è quella di ripensare le categorie politiche (per esempio, lo schema destra/sinistra), e promuovere in rinnovate modalità la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica.

(2) Con la globalizzazione sono emerse delle tendenze di portata prima internazionale e poi sovranazionale che hanno quasi fagocitato la dimensione locale: l'interdipendenza economica, sociale, culturale, tecnologica e politica è ormai un dato di fatto. Facciamo parte di un sistema complesso e interconnesso, in cui un singolo evento può avere portata planetaria: le informazioni viaggiano sempre più veloci, la distanza spazio temporale si contrae, sui mercati compaiono attori di varia natura e molteplice provenienza, la sovranità nazionale si riduce sempre più. La politica, di conseguenza, viene proiettata in uno scenario globale. Il cittadino vede così aprirsi una nuova dimensione della propria esistenza: la sua identità si amplia, dovendo tener conto sia della dimensione monologica-individuale (identità personale generata dalla propria storia personale, dalle tradizioni, dalla memoria, dalle proprie radici), sia di una adesso ben più ampia dimensione dialogica-relazionale (il contatto con l'altro, sia il vicino di casa, sia, ora, anche l'abitante dell'estremo opposto del mondo). Siamo, a questo punto, sia cittadini di Borgo San Lorenzo, che del Mugello, della Toscana, dell'Italia, dell'Europa: e siamo anche cittadini del mondo. La globalizzazione però non comporta un necessario appiattimento di

ogni differenza, una inevitabile omologazione ai modelli dominanti: invece che svuotare di importanza le peculiarità territoriali, si tratta di valorizzarle e inserirle nel nuovo panorama globale. La sfida che la politica futura dovrà affrontare sarà quella di essere all'altezza dei tempi, coltivando l'orgoglio delle proprie origini e l'apertura ai nuovi orizzonti, con la proiezione della realtà di Borgo San Lorenzo e del Mugello nell'ambito internazionale.

(3) L'invasività dei nuovi strumenti di comunicazione ha come fatto evaporare la nostra vita privati: viviamo in una situazione quasi orwelliana, costantemente sotto l'occhio del Grande Fratello. Tutto ciò ha i suoi evidenti svantaggi, ma anche i suoi vantaggi: c'è la possibilità di tener d'occhio i nostri rappresentanti pubblici, avanzando esigenze di trasparenza fino a poco tempo fa impensabili. Si apre la possibilità di un monitoraggio, che rischia di essere ossessivo, dell'operato degli amministratori e degli aspetti della loro vita che il cittadino può ritenere importanti in termini di etica pubblica. Il potere politico non può più chiudersi in segrete stanze, e rendersi impermeabile all'opinione pubblica: apertura, trasparenza e comunicazione dovranno essere per questo aspetti fondamentali della politica del futuro. L'impatto dei nuovi media sulla politica ha avuto anche un altro effetto rilevante. Si è progressivamente andata ad affermare una politica basata sul modello televisivo: il leader dev'essere telegenico, qualcuno che sappia comunicare, una personalità che buca lo schermo. Se è legittimo che l'efficacia comunicativa debba essere un valore, è altrettanto legittimo pretendere che non diventi l'unico, dando luogo a quella vuota retorica (comunicazione senza contenuto, slogan accattivanti per quanto irrealizzabili nella realtà) che ha per troppo tempo caratterizzato il panorama politico. Il rischio è, ancora, quello di accentuare il rifiuto della politica (4). La politica del futuro più che parlare e promettere, dovrà ascoltare e far spazio, lasciando che i cittadini tornino ad essere i reali protagonisti della vita del territorio.

(4) Delegare, astenersi, disinteressarsi, accettare con rassegnazione: questi sono stati negli ultimi tempi alcuni tipici comportamenti dei cittadini nei confronti della politica. Per troppo tempo si è voltato lo sguardo altrove, ignorando il problema. Tutto sembra ricondursi ad un fenomeno di portata enorme, per quanto semplicissimo nella sua dinamica: l'aumento della distanza del cittadino dalla politica. La forbice si allarga in entrambi i sensi. Se, da una parte, il partito cerca il cittadino solamente in prossimità della campagna elettorale per poi abbandonarlo una volta ottenuto il voto, dall'altra, il cittadino ignorato o respinto tende ad allontanarsi perché profondamente disilluso. Entrambi i fenomeni si implicano, rafforzandosi reciprocamente. Ne deriva da una parte l'effetto "casta": la classe politica appare come una corporazione, un club esclusivo che ha come finalità quello di riprodurre se stesso conservando i propri privilegi, assumendo un atteggiamento conservatore davanti ad ogni esigenza di cambiamento. Dall'altra parte si ha l'effetto "impotenza": "tanto non cambia niente", "tanto fanno come gli pare". Tutto questo, è vero solo in parte.

## Le vie d'uscita: i protagonisti sono i cittadini

In primo luogo, la politica non coincide integralmente con l'azione dei partiti - **la società civile deve tornare ad avere il suo peso**. I movimenti ed il fermento civico degli ultimi tempi fanno ben sperare: il cittadino reclama la sua parte, vuol essere ascoltato, e chiede di tornare ad essere non più una comparsa incorporea sulla scena politica, ma un attore protagonista, che co-determina attivamente in prima persona le scelte che riguardano il vivere insieme. L'Amministrazione comunale ha un ruolo fondamentale: è l'istituzione pubblica più vicina alla vita concreta e quotidiana delle persone, il primo contatto del cittadino con la dimensione politica.

In secondo luogo, **"fanno come gli pare" se e solo se noi tutti permettiamo che sia così**. Se, dopo aver votato, non ci interessiamo più dell'operato dei nostri rappresentanti; se, riteniamo di non dover spendere energie per controllare che alle promesse seguano i fatti; se, indignati voltiamo lo sguardo dall'altra parte, perchè stanchi di essere ingannati; se ci autoescludiamo, lasciando che altri decidano per noi; tutti questi atteggiamenti, che hanno anche una loro ragione, tendono purtroppo a legittimare la situazione che si vorrebbe invece denunciare. Il disinteresse genera altro disinteresse, e aumenta le forze centrifughe: senza la pressione della base e il controllo dell'opinione pubblica, i partiti tendono a diventare autoreferenziali, parlandosi addosso, una volta che hanno reciso il legame con la loro fonte di legittimità, quella cittadinanza di cui dovrebbero essere rappresentanti.

## LA SPINA DORSALE DEL PROGETTO: LINEE POLITICHE GENERALI

### Principi comuni

A livello generale, questi saranno i **principi comuni** che ispireranno la linea politica di "Dal cuore di Borgo":

- ascolto costante dei cittadini e valutazione di ogni proposta
- coinvolgimento delle parti interessate nella discussione, modifica e realizzazione degli interventi politici con apertura di tavoli di discussione e concertazione
- progettazione partecipata e non più decisioni calate dall'alto
- collaborazione costante con le categorie, associazioni, rappresentanti di ogni realtà (economica, sociale, sportiva)
- programmazione condivisa, anche col coinvolgimento delle opposizioni secondo il principio del giusto rispetto delle esigenze di ogni parte.

Il nuovo metodo politico prevederà non decisioni di pochi *per* altri, ma decisioni comuni *con* gli altri: l'Amministrazione sarà a fianco dei cittadini.

### Direttive strategiche

Sempre a livello generale, con un occhio di riguardo alle esigenze di bilancio, queste saranno le **direttive strategiche**:

- consolidamento dei buoni risultati raggiunti e ottimizzazione dei livelli di offerta dei servizi
- revisione delle forme e delle modalità di gestione dei servizi in funzione di una razionalizzazione dei costi gestione con particolare attenzione ai livelli qualitativi
- riduzione degli sprechi da cui derivano risparmi e riallocazione complessiva di risorse su punti deboli
- intercettazione finanziamenti pubblici e privati per la realizzazione ed il mantenimento di progetti innovativi finalizzati allo sviluppo del territorio e ad una migliore qualità della vita nella nostra comunità
- superamento dei particolarismi nell'ottica del bene del territorio e della collettività.

## IL CUORE DEL PROGETTO: LA CULTURA

Le proposte dal cuore di Borgo:

- valorizzazione delle potenzialità culturali del nostro Comune e delle Frazioni
- consolidamento della Biblioteca Comunale
- organizzazione di convegni, esposizioni e giornate di studio relativamente alle eccellenze della nostra eredità storico-culturale
- creazione di una rete con il coinvolgimento delle realtà confinanti con Borgo San Lorenzo in modo da ottimizzare la promozione culturale del territorio
- proposta di biglietto unico per il Sistema Museale del territorio
- istituzione di un percorso culturale permanente dedicato al Mugello come "Culla del Rinascimento"
- promozione di visite guidate periodiche aperte alla popolazione e alle scuole nei luoghi simbolici del territorio
- proposta di progetti condivisi con la scuola orientati a favorire nelle giovani generazioni la conoscenza del territorio del Mugello della sua storia e della sua cultura
- promozione di pubblicazioni e testi di studio legati a tradizioni, opere, edifici ed artisti del luogo
- valorizzazione di Villa Pecori Giraldi e del Museo della Manifattura Chini
- istituzione di una rete di contatti con fondazioni toscane, enti bancari e poli museali che si occupano di ceramica: asse Faenza - Impruneta - Montelupo, e Viareggio - Montecatini Terme - Salsomaggiore
- proposta di istituzione nelle Scuole Superiori di un indirizzo o di un corso professionalizzante sulla "Ceramica Artistica"
- realizzazione di una grande stagione espositiva sul Liberty: mostra antologica su Galielo Chini
- mantenimento delle programmazioni realizzate negli ultimi anni in ambito teatrale e musicale
- valorizzazione delle attività musicali e teatrali presenti sul territorio
- promozione non sporadica di contest musicali e teatrali attraverso la creazione di sinergie positive fra operatori del settore per arricchire l'offerta culturale

### Il Mugello "culla del Rinascimento"

Abbiamo posto la cultura tra gli obiettivi primari del nostro progetto politico. Non si tratta di semplice presa di posizione astratta e retorica, ma di convinzione profonda, radicata nella coscienza che le potenzialità culturali del nostro Comune, sia del Capoluogo che delle numerose Frazioni che lo compongono, non siano adeguatamente valorizzate. Puntare sulla cultura ha ripercussioni sull'economia (turismo, creazione di posti di lavoro), sul territorio (promozione del patrimonio paesaggistico e ambientale), e sulla società (cittadini più consapevoli, formati e informati).

Questo non significa che l'Amministrazione precedente non abbia offerto servizi culturali di ottimo livello, come la Biblioteca Comunale, e avviato progetti di valore che hanno portato all'accreditamento del Museo Chini avvenuto nel 2013 da parte della Regione Toscana con la nuova area interattiva "Chini Lab" per bambini, scuole e famiglie, le cui potenzialità sarà nostro dovere sviluppare e consolidare nella direzione intrapresa: e tuttavia, è giunto il momento di ampliare le nostre prospettive.

Ricordiamo infatti come l'ultima iniziativa di largo respiro in cui Borgo San Lorenzo ha avuto un ruolo di primo piano entro il progetto denominato "Piccoli Grandi Musei", destinato a promuovere il virtuale "museo diffuso" che si estende tra le realtà del Mugello e della Val di Sieve, si è verificata ormai sei anni fa, nel lontano 2008, con la mostra "Mugello. Culla del Rinascimento": da allora niente è stato compiuto in quella direzione, mentre tra i nostri obiettivi principali ci sarà quello di mantenere sempre viva e fervida l'alta qualità delle eccellenze artistiche disseminate ovunque nel nostro territorio, al fine di incentivare il turismo e le attività produttive che vi si collegano.

Si tratterà di organizzare esposizioni, convegni e giornate di studio nei luoghi deputati a rappresentare i simboli più importanti della nostra eredità storico-culturale, coinvolgendo in una fattiva collaborazione le realtà comunali che delimitano Borgo San Lorenzo, anch'esse ricchissime di storia e cultura. Una prima proposta è quella dell'istituzione di un biglietto unico valido per tutti i Musei del territorio, ricavando anche un itinerario specifico dedicato alle testimonianze del Mugello come, appunto, "Culla del Rinascimento", comprensivo di Musei, Monumenti, Chiese, Conventi, Abbazie, Castelli, sull'esempio del percorso "Terre del Rinascimento" tracciato nei comuni della toscana nordorientale. Per rendere realmente operativo questo itinerario artistico, educativo e turistico, sarà d'obbligo prendere contatto anche coi proprietari delle residenze private d'epoca, stabilire con loro convenzioni e creare, nella sua autentica terra di origine, un percorso permanente dedicato al Mugello come "Culla del Rinascimento".

### Borgo la città del Liberty e dei Chini

Borgo San Lorenzo, inoltre, è una delle città simbolo del *Liberty* in Italia; ma, istituire un "itinerario" volto a segnalare presenze architettoniche e testimonianze figurative di questa così importante stagione artistica, e approntarne la relativa guida, ancorché meritorio non ci sembra sufficiente. Non soltanto, infatti, occorre tracciare lo schema di un percorso culturale; è necessario farlo vivere, attuarne le potenzialità educative mediante la promozione di visite guidate periodiche aperte alla popolazione e alle scuole, in cui dovranno impegnarsi in prima persona gli organi di governo preposti alla cultura, e inserire nei programmi scolastici superiori di primo e secondo grado un insegnamento dedicato alla "Storia e Cultura del Mugello", supportato da adeguate pubblicazioni e testi di studio.

Inoltre, pensiamo a Villa Pecori Giraldi: simbolo tangibile della paternità anche borghigiana della nascita e affermazione nel nostro paese del *Liberty*, realtà museale inserita nel

Museo Diffuso in modo spento e inattivo. Sarà dunque nostra premura iniziare finalmente a far battere il cuore di Villa Pecori Giraldi e del Museo della Manifattura Chini ivi collocato, per innervare di linfa vitale l'inerte tessuto del Museo Diffuso del Mugello e della Val di Sieve, prendendo costante e fattivo contatto con le fondazioni toscane che si occupano di ceramica - come Faenza, Impruneta e Montelupo - con gli Enti bancari e i Poli Museali delle città che con Borgo San Lorenzo costituiscono le patrie ideali del *Liberty*: Viareggio, Montecatini Terme, Salsomaggiore, onde creare i presupposti per istituire un corso di ceramica artistica nelle nostre scuole.

Le politiche educative e culturali, infatti, devono viaggiare di pari passo, fondendosi in una osmosi produttiva di risultati concreti. Un altro passo da compiere, per realizzare questo progetto, è quello di finalmente inserire il nostro Comune nel percorso regolato dalla Legge Regionale del 28 marzo 2000, che istituisce la "Disciplina delle strade della ceramica, della terracotta e del gesso in Toscana", garantendo anche per Borgo San Lorenzo le potenzialità di un progetto integrato di valorizzazione non solo culturale, ma anche turistica ed economica.

Si è detto che l'educazione civile e morale si nutre di cultura: e dunque urge la necessità di garantire al nostro Comune quella visibilità che solo iniziative di prestigio possono accreditare. Pensiamo ad esempio a una grande stagione espositiva sul *Liberty*, muovendo i passi col dedicare un'antologica a colui che è considerato tra i massimi esponenti di questa corrente artistica: Galileo Chini, cui ancora Borgo San Lorenzo non ha reso la dovuta giustizia di artista di fama internazionale. Le giovani generazioni, infatti, anche grazie al travaso della cultura mugellana di alto livello nei programmi scolastici, inizieranno a essere consapevoli dell'eccellenza che qualifica la tradizione artistica, storica e culturale che è lasciata loro in eredità, e saranno orgogliosi di esserne figli, guardando con felice volontà di tutela a questo così importante patrimonio.

### Teatro e Musica

Cultura vuol dire anche musica e teatro: nella nostra città un consistente numero di persone è impegnato nell'esercizio di queste arti sia a livello professionale che amatoriale costituendo un tessuto culturale ricco e di livello. Una grande varietà di generi musicali e teatrali è ben presente su tutto il nostro territorio a partire dai gruppi corali e dalle compagnie teatrali, dalle scuole di musica alle tante associazioni che promuovono la recitazione, la musica classica e l'opera lirica fino ai diversi generi della musica moderna con la presenza di formazioni giovanili consolidate e di band informali di ragazzi che coltivano questa passione.

La nostra Amministrazione oltre a mantenere le programmazioni realizzate negli ultimi anni, orienterà le proprie azioni nella ricerca di sinergie positive, di collaborazioni e di finanziamenti per promuovere la realizzazione non sporadica di spettacoli, eventi e contest, in modo da sostenere e valorizzare le attività presenti nella nostra realtà in tali ambiti culturali.



## UNA MANO AL LAVORO: LO SVILUPPO IN TEMPI DI CRISI

Le proposte dal cuore di Borgo:

- definizione di una chiara strategia di sviluppo industriale e artigianale non solo di Borgo San Lorenzo, ma del sistema Mugello
- promuovere opportunità di sviluppo attraverso la continuità mondo della formazione - mondo del lavoro: percorsi integrati scuola - industria
- promozione di aziende che implementano strategie innovative e sostenibili per il territorio
- piano di riqualificazione tematica per facilitare la creazione di network e servizi di qualità per ogni area di eccellenza
- progressiva riqualificazione delle aree industriali ed artigianali
- promozione del Mugello attraverso la creazione di nuovi brand tematici e distintivi
- promozione del processo di internazionalizzazione per valorizzare le nostre eccellenze
- promozione di scambi culturali e formazione professionale continua
- partecipazione a progetti internazionali con impatto positivo sul territorio in modo da favorire l'occupazione giovanile
- coinvolgimento degli enti bancari del territorio per favorire le iniziative di start up
- creazione di un network Amministrazione - aziende con visite periodiche del sindaco
- valorizzazione e cura del Centro Commerciale Naturale grazie all'aiuto delle nuove tecnologie che ne migliorino la visibilità e la qualità, come per esempio l'istituzione di un e-shop, ovvero un portale multimediale per indirizzare i potenziali clienti
- favorire l'imprenditoria giovanile soprattutto in fase embrionale per mezzo di una sinergia tra Amministrazione, proprietari dei fondi, associazioni di categoria, tramite progetti di assistenza e incubazione
- valutare la costituzione di varie associazioni di categoria, per tema o per aree territoriali, per regolare le diverse esigenze
- rivedere il ruolo dell'Unione dei Comuni come promotore di servizi e indirizzi strategici
- promuovere la centralizzazione dei servizi alle imprese
- pianificazione dell'offerta turistica nell'ottica del sistema Mugello: coinvolgimento di tutti i poli di potenziale attrazione
- valutazione di clausole di garanzia a tutela dei lavoratori in caso di appalti.

### Un piano di sviluppo integrato

Lo sviluppo industriale ed artigianale del Mugello e di Borgo San Lorenzo è fondamentale per poter incrementare le opportunità di lavoro e di crescita sostenibile della nostra zona. È evidente dagli attuali risultati che nel passato la crescita è stata affidata ad iniziative private e pubbliche senza un chiaro indirizzo strategico. Ne consegue che per sviluppare e rafforzare le attività volte alla creazione di lavoro di qualità, occorre una

chiara definizione della strategia di sviluppo industriale ed artigianale del Mugello. La domanda chiave a cui l'Amministrazione deve rispondere è "Perché dovrei insediare od estendere la mia attività nel Mugello ed in particolare a Borgo San Lorenzo?". Per rispondere a questa domanda occorre innanzitutto una verifica approfondita sulle attuali aree di forza, debolezza, possibili barriere ed opportunità.

- Aree di forza: brand Mugello, alcune aziende di eccellenza, qualità della vita, patrimonio culturale, territorio, turismo
- Aree di debolezza: carenza di infrastrutture, burocrazia, mancanza di un chiaro indirizzo strategico, mancanza di marketing del territorio, internazionalizzazione limitata ad un numero ristretto di imprese
- Barriere: alto livello di tassazione sul lavoro e sulle imprese, mancanza di iniziative da parte del sistema politico, complessità del sistema legislativo, mancanza di investimenti in ricerca & sviluppo
- Opportunità: sviluppo del territorio nei settori di alto valore aggiunto.

La linea guida è la creazione di opportunità di sviluppo attraverso una continuità tra la formazione (scuola, università, formazione superiore) e l'industria e l'artigianato. Questo per dar vita a nuove iniziative derivanti dalla ricerca scientifica interna alle aziende e dall'Università. Si rende necessario promuovere l'interscambio tra scuole ed aziende attraverso stage mirati e lezioni nelle scuole superiori ed Università. Le aree principali riguardano sia i settori di eccellenza esistenti, sia nuove aree possibili da sviluppare:

- Meccanica
- Moda
- Alimentare
- Lifescience (scienze della vita)
- Turismo

L'obiettivo principale è di riuscire ad attrarre nuove aziende (anche "internazionali"), oltre a promuovere l'allargamento di aziende innovative e sostenibili che possono ottenere benefici dalla scelta del Mugello e di Borgo San Lorenzo. Per poter presentare il Mugello come "location" di eccellenza occorre rivedere il focus dell'Amministrazione in particolare in quattro aree fondamentali:

1. Scuola
2. Infrastrutture (Strade, ferrovia, trasporti su gomma, sistemi tecnologici, energia)
3. Servizi
4. Cultura

Le aree industriali ed artigianali devono tenere conto della peculiarità delle aziende esistenti ed avviare un piano di riqualificazione tematica per facilitare la creazione di network e di servizi di qualità per ogni area di eccellenza. È necessaria una progressiva riqualificazione delle aree industriali ed artigianali (pulizia delle strade, parcheggi,

illuminazione, servizi alle imprese). La riqualificazione passa anche dall'identificazione delle singole aree industriali ed artigianali: solo a titolo di esempio si potrebbe identificare l'area di Pianvallico Nord per la meccanica (Mechanical technology Park), Pianvallico Sud per l'alimentare ed lifescience (Food and Lifescience Park), La Torre per la moda (Fashion Technology Park), Le Fornaci (Park artigianale).

### Nuovi brand Mugello

Promuovere il Mugello attraverso la creazione di nuovi marchi tematici e distintivi non solo per l'alimentare (es. Mugello Valley, Mugello quality food, Mugello new initiatives, etc.). Concedere l'uso gratuito dei marchi alle aziende del territorio.

### Internazionalizzazione

Il successo delle nostre aziende passa attraverso ad un processo di internazionalizzazione, al fine di valorizzare i nostri prodotti di eccellenza. Per cogliere questa opportunità occorre promuovere gli scambi culturali e la formazione continua del personale per le piccole e medie imprese. È necessario promuovere la partecipazione a progetti internazionali per la creazione di nuove attività legate al territorio ed all'occupazione giovanile (es. quality food, technology product). L'indirizzo da seguire è quello di cercare accordi con le banche del territorio per finanziare startup di nuove imprese giovanili e tecnologiche. Sarà importante quindi procedere a creare un network tra l'Amministrazione e le aziende attraverso visite continue da parte del sindaco e del presidente dell'unione dei comuni.

### Servizi alle imprese

Occorre rivedere il ruolo dell'Unione dei Comuni e dell'Amministrazione per trasformarne l'approccio da controllori a promotori di servizi ed indirizzo per le attività artigianali e produttive. Si procederà a promuovere la centralizzazione dei servizi alle imprese (Confindustria, CNA, Confesercenti, Unione dei Comuni, SUAP, Servizi Tecnici Centralizzati, Assessorato allo sviluppo). Il risultato auspicato di questo piano di sviluppo è incrementare l'opportunità di lavoro di qualità, in particolare per i giovani, oltre ad incrementare il valore della produzione, rendendo il territorio una scelta di qualità per le imprese e per i lavoratori.

### Turismo: apertura all'Europa e al Mondo

Abbiamo la fortuna di poter contare su un territorio ricco di elementi attrattivi: è necessario riattivare il turismo, con la costituzione di appositi "percorsi" dedicati alle bellezze della nostra terra. Questo è un punto da portare avanti iniziando a pensare in ottica di "sistema-Mugello", perché ancora non si è pensato di mettere in movimento un meccanismo per promuovere tutto il nostro territorio: dall'Outlet al Lago di Bilancino, dall'Autodromo al Golf, dai Chini a Don Milani, e via dicendo. Questo fa pensare ad un percorso di progettazione condivisa con gli altri Comuni: bisogna iniziare a pianificare il

turismo in una visione sistemica. Il Mugello deve rivendicare nei fatti il suo ruolo di protagonista, senza essere più considerato appendice o periferia di Firenze. Si tratterà quindi di valorizzare il territorio del Mugello pensando a diversi tipi di turismo: culturale, scolastico, sportivo. Si deve creare dei pacchetti che integrino, per esempio, visite a musei ed escursioni nei boschi, eventi sportivi e degustazioni, visite ad aziende e acquisti di prodotti tipici locali.

### Tutela dei lavoratori

Per ogni lavoro appaltato ad enti esterni, l'Amministrazione avrà cura di richiedere un sistema di tutele per i lavoratori. Sicurezza, orari, condizioni di lavoro: non si tratta di valori astratti, ma di garanzie per i lavoratori, costretti dalle logiche del mercato ad una sorta di schiavismo muto. Si valuterà la possibilità di inserire nei contratti un monitoraggio da parte dell'Amministrazione, con clausole che contemplano la cessazione del rapporto in caso di mancato ottemperamento alle garanzie minime.

## UN CALCIO ALLE BARRIERE: ACCESSIBILITA' A BORGO SAN LORENZO

Le proposte dal cuore di Borgo:

- favorire l'accessibilità prevedendo l'uso di pedane in legno o in ferro rimovibili pronte all'uso in caso di necessità da parte di commercianti e gestori di locali pubblici
- valutare progetti di rimozione delle barriere architettoniche
- monitoraggio e valutazione di interventi riguardo alla situazione dei marciapiedi
- segnalazione del disagio a Trenitalia per quanto riguarda la stazione di Borgo San Lorenzo e valutazione di possibili soluzioni.

Sul territorio comunale molte attività commerciali (bar, negozi, ristoranti e cinema) sono praticamente inaccessibili per i portatori di handicap su sedia a rotelle a causa di scalini sulla soglia, più o meno alti. L'accessibilità condizionata, cioè l'installazione di un campanello, non è più sufficiente per risolvere il problema. Purtroppo la legge Italiana mette molti paletti burocratici: ad esempio per gli edifici più vecchi (ante 1989) non si possono apportare modifiche architettoniche permanenti.

In più, molti marciapiedi risultano accessibili solamente da un lato e non dall'altro (per esempio quello di piazza del Mercato lato destro, andando verso i bastioni), altri marciapiedi invece purtroppo non prevedono scivoli, oppure sono in cattive condizioni, perchè la pavimentazione è logora e usurata.

La stazione ferroviaria di Borgo San Lorenzo possiede un bagno apposito per i portatori di handicap, ma prendere un treno può essere molto difficile, specialmente in assenza di un accompagnatore, perché l'unico treno adatto per le carrozzine, il minuetto, non si allinea al binario creando un sbalzo di diversi centimetri tra la porta del treno e il binario.

## FRAZIONE E' SEMPRE COMUNE: DAL CUORE VERSO TUTTO L'ORGANISMO

Le proposte dal cuore di Borgo:

- delega alle frazioni per un assessorato (assessore supportato da almeno due consiglieri comunali)
- riqualificazione delle frazioni attraverso le proprie peculiarità e potenzialità: parchi, viabilità, zone verdi, luoghi di aggregazione sociale
- costituzione di organi di rappresentanza locale con funzione consultiva
- incontri periodici con l'Amministrazione: presenza costante dell'assessore, o dei consiglieri facenti parte del gruppo di lavoro
- promozione della riscoperta dei valori identitari locali, tramite la proposta di istituzione di contest letterari, artistici, artigianali, culinari, legati alla memoria del posto (raccolta di racconti di paese, poesie, epica locale, cene di paese, eventi legati a tradizioni, mostre di oggetti, eventi di rievocazione).

Ogni frazione è un piccolo mondo a sè, con le sue particolarità e le sue esigenze: non esistono due frazioni uguali. Un'Amministrazione efficace sa bilanciare le necessità del capoluogo e delle realtà periferiche. Per valorizzare ogni realtà, si dovrà favorire la costituzione di organi consultivi locali, coinvolgendo la cittadinanza nelle decisioni che riguardano la vita associata: ogni frazione si darà un'organizzazione in piena libertà, eleggendo una rappresentanza di cittadini in qualità di referenti locali (sindaci di frazione e portavoce di zona).

L'Amministrazione si renderà disponibile a periodici incontri, per tramite dell'assessore o del suo gruppo di lavoro (eventualmente anche un consigliere, non necessariamente lo stesso, a rotazione). Si promuoverà la riscoperta dei valori e delle tradizioni di ogni frazione, stimolando i momenti di aggregazione paesana. L'Amministrazione avrà a cuore di promuovere la riscoperta del sentimento di appartenenza, vera radice emotiva che caratterizza la buona vita del cittadino, sia esso del Capoluogo o di Frazione.

## UN POLMONE VERDE: AMBIENTE, TERRITORIO E RIFIUTI

Le proposte dal cuore di Borgo:

- valorizzazione e manutenzione costante del verde pubblico
- promozione dell'eco-sostenibilità, di uno stile di vita sano in armonia con la natura, di una cultura del rispetto ambientale, di una sensibilità per il verde pubblico e per il decoro urbano grazie al coinvolgimento delle associazioni, del volontariato e della scuola
- valutazione sull'utilizzo dei voucher per operazioni di decoro urbano
- studiare la creazione di percorsi del benessere nel verde integrando il tragitto ciclabile con il Parco della Misericordia passando per i bastioni e Via Marconi
- valutare l'adozione di un progetto di raccolta "porta a porta" in base ad una programmazione a medio termine con gli enti preposti alla raccolta e i cittadini
- promozione di campagne di informazione per una corretta gestione dei rifiuti in collaborazione con gli istituti scolastici
- favorire la creazione di un centro di raccolta dei materiali riutilizzabili
- promuovere l'istituzione di mercatini del riuso
- coinvolgimento del mondo scolastico e delle associazioni in attività di pulizia tramite iniziative specifiche.

### Il nostro "verde"

I principi ispiratori del nostro programma in tema ecologico sono la salvaguardia dell'ambiente e il mantenimento di un alto livello di vivibilità su tutto il nostro territorio, promuovendo un paese eco-sostenibile in accordo con uno stile di vita basato sul benessere, sul rispetto dell'ambiente e sulla tutela del paesaggio. Ciò è possibile soltanto grazie alla tutela del verde pubblico e alla custodia del nostro patrimonio naturale.

Anche la Costituzione all'art. 9 riconosce l'importanza del paesaggio come un fondamentale bene comune: per questo la vita dei cittadini dovrebbe esser orientata sin dalla scuola alla sensibilità per il nostro "verde", sia per le ricadute sulla salute, sia per quelle sul patrimonio storico-artistico, in termini di sviluppo, ricerca, cultura. Questi patrimoni formano un tutt'uno inscindibile. Difendere natura e cultura è dunque esercitare pienamente il proprio ruolo di cittadini, a vantaggio del nostro paese, soprattutto delle generazioni future.

Obiettivo dell'Amministrazione sarà quindi quello di promuovere con il coordinamento del Centro di riuso creativo e di esplorazione ambientale "Remida" di Borgo San Lorenzo attività, iniziative e progetti, coinvolgendo scuole, cittadinanza, associazionismo e volontariato, relativamente a tutte queste tematiche: sensibilizzare il cittadino, significa investire in un futuro dove il rapporto città-ambiente e uomo-natura torni ad essere equilibrato.

## La raccolta dei rifiuti

Il nostro Comune si è fermato al 40% di raccolta differenziata, e piuttosto che progredire, la tendenza è regressiva. Pur sapendo della saturazione della discarica di Vigiano, l'Amministrazione non ha provveduto a soluzioni alternative, attivando con diversi anni di ritardo solamente a Ronta una sperimentazione di raccolta porta a porta.

Si rende quindi necessaria una politica integrata sui rifiuti e sull'ambiente, che comporti un aumento della percentuale di differenziata, una riduzione complessiva dei rifiuti ed un loro parziale riutilizzo, tramite campagne informative e di sensibilizzazione che prevedano il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e di tutte le entità interessate.

E' necessaria per questo una corretta gestione del ciclo dei rifiuti: dovremmo valutare tutti insieme il sistema del "porta a porta", in modo da avere una crescente percentuale di materia effettivamente recuperata che porti al trattamento a freddo, promuovendo l'attivazione della filiera del riciclo e del riuso delle merci.



## COSTRUISCI COL CERVELLO: EDILIZIA E URBANISTICA

Le proposte dal cuore di Borgo:

- recupero delle aree dismesse tramite valutazione di progetti relativi ad una nuova gestione
- individuare un'area dove poter realizzare edifici o case ecologiche in legno ad alte prestazioni energetiche, acustiche, statiche e sismiche
- manutenzione periodica e programmata delle aree cimiteriali
- edilizia di massima efficienza e risparmio energetico (utilizzo di tecniche come bioedilizia, pannelli solari, pannelli fotovoltaici)
- riqualificazione dei centri storici con incentivi per la ristrutturazione edilizia a tutela del rischio sismico
- riqualificazione di quartieri ed edifici del paese collegati a progetti verdi
- migliorare l'assetto urbanistico ridisegnando nuove aree di interesse del territorio per garantire una sempre maggiore attrazione turistica sostenibile, che favorisca uno sviluppo progressivo a misura d'uomo.

Il principio fondamentale in ambito edilizio sarà quello del "no consumo del suolo". Dovremmo gestire il territorio puntando quindi sulla razionalizzazione degli spazi già edificati, sulla bioedilizia e sul recupero delle aree dismesse. L'edilizia del futuro dovrebbe avere un'unica missione: il rispetto per la salute dell'uomo e per l'ambiente. L'economia delle costruzioni, ormai in agonia, ha bisogno di un vero regolamento urbanistico con una visione a 360° del nostro paese.

Per il RUC, da pochi giorni adottato dall'Amministrazione uscente, ci attiveremo subito per realizzare un'analisi approfondita e partecipata di questo importante strumento al fine di valutarne l'impatto complessivo sulla nostra idea di sviluppo per Borgo, per il Mugello ed apportarne le possibili modifiche.

## ENERGIA INTELLIGENTE: INNOVAZIONE E RISPARMIO

Le proposte di "Dal cuore di Borgo":

- valutazione di un progetto WI-FI che riguardi aree strategiche
- progressiva sostituzione negli edifici pubblici dei sistemi di riscaldamento e condizionamento con impianti a basso consumo o ad elevata efficienza energetica, impianti per la produzione dell'energia elettrica con pannelli fotovoltaici, e sistemi di sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili
- installazione delle lampade a led per l'illuminazione pubblica
- bando di gara per assegnare a un privato o ad una società la gestione e la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica a led
- sostituzione delle luci a led anche ai semafori.

### Energie rinnovabili

Principio fondamentale in ambito energetico è la promozione della cultura del risparmio tramite l'uso di fonti di energia alternative quale soluzione allo sviluppo sostenibile. Vogliamo sensibilizzare il cittadino attraverso politiche di efficienza energetica che mirino al risparmio grazie al maggiore isolamento degli edifici e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili dirette: dal pannello fotovoltaico, al solare, fino a tecnologie più complesse quali caldaie a condensazione ed a bassa temperatura. Per questo l'Amministrazione valuterà un progetto per dotare l'intera area pubblica, dall'Ospedale alle Scuole Superiori, di un sistema legato all'utilizzo delle energie rinnovabili, facendo in modo che anche i privati che vogliono partecipare possano aderire.

### Illuminazione pubblica: il led

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, riteniamo opportuno incentivare l'uso delle lampade a led, le quali oltre a consentire da subito un risparmio energetico del 60%, garantiscono l'illuminazione per tutta la notte. L'eventuale illuminazione notturna ha ricadute positive sulla vita pubblica, in quanto aumenta la percezione di sicurezza da parte del cittadino.

## L'APPARATO CIRCOLATORIO DA E VERSO IL CUORE DI BORGO: VIABILITA' E TRASPORTI

Le proposte di "Dal cuore di Borgo":

- valutazione di un nuovo piano del traffico
- valutazione di proposte per portare il traffico pesante fuori dal centro urbano
- manutenzione ordinaria delle strade comunali con completamento dell'asfaltatura dei manti stradali logori
- rifacimento dei marciapiedi e delle strisce pedonali per garantire una maggior sicurezza a tutti i pedoni
- richiesta alla Regione Toscana di inserimento nel Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità della linea Faentina secondo la sua corretta tratta con adeguata dicitura (cioè la Firenze - Borgo San Lorenzo via Vaglia)
- azione di vigilanza nei confronti di tutti gli enti nel contesto degli accordi stabiliti relativamente al passaggio dell'Alta Velocità nei comuni di Scarperia, San Piero, Borgo e Vaglia, con 31 milioni di euro destinati al miglioramento del trasporto passeggeri, all'acquisto di nuovi convogli e alla posa di tratte a doppio binario e scambio.

### Viabilità e Strade

Le priorità del nostro programma su questo tema è quella di realizzare un nuovo piano del traffico, il quale consenta a tutti i cittadini una sana ed equilibrata viabilità insieme alla manutenzione periodica di strade e marciapiedi. Quando iniziano le scuole è fondamentale sbloccare il traffico sul Viale IV Novembre e in Via Leonardo Da Vinci. Un'altra situazione critica riguarda la viabilità in località La Soterna.

### Ferrovie

Per quanto riguarda la situazione ferroviaria, la Faentina è sia un'arteria essenziale per i tanti pendolari della zona, sia un vettore di sviluppo strategico sull'asse Faenza-Ravenna-Firenze, e risulta nel contempo una delle peggiori sotto l'aspetto della condizione infrastrutturale, della qualità e disponibilità del servizio a livello regionale. Nel contesto di accordi ultra decennali che rientrano fra gli stanziamenti compensativi, mai effettuati, per il passaggio dell'Alta Velocità in Mugello, bisognerà vigilare e mettere in atto, nell'ambito delle proprie competenze, tutte le azioni utili a rendere effettivamente disponibili i 31 milioni previsti dagli accordi firmati da Ministero, Regione e Ferrovie, indicandone come scopo quello di migliorare la condizione del trasporto passeggeri.

L'intervento di riqualificazione da programmare dovrà prevedere il potenziamento dell'infrastruttura, con realizzazione di aggiuntivi tratti di interscambio a doppio binario (finalizzati alla fluidificazione della circolazione dei treni e alla conseguente riduzione dei tempi di percorrenza), iniziativa che consentirebbe di verificare l'efficacia dell'infrastruttura e del servizio offerto con la dotazione di adeguato materiale rotabile (c'è l'impegno della Regione Toscana con l'adozione del "Piano Minuetto").

## UN OCCHIO VIGILE: CONTROLLI, EQUITA' E LOTTA ALL'EVASIONE

Le proposte dal cuore di Borgo:

- realizzare un'analisi approfondita sull'adeguatezza strutturale ed economico finanziaria delle società partecipate e degli obiettivi raggiunti per garantire un uso corretto dei finanziamenti pubblici
- valutazione di un sistema unico di controlli incrociati integrati tra vari uffici relativamente a: accesso ai servizi comunali, assegnazione delle case popolari
- ottimizzazione e razionalizzazione della struttura organizzativa dell'ente e dell'attività complessiva degli uffici tramite revisione di vari parametri statistici
- collaborazione tra assessore ai controlli, personale tecnico, ufficio tributi, polizia municipale, catasto per contrastare l'evasione fiscale
- una più diffusa sorveglianza del territorio in collaborazione con le forze dell'ordine e di polizia municipale: il controllo del territorio infatti riduce drasticamente comportamenti scorretti, abusi e fenomeni delinquenziali
- controllo della cantieristica e di ogni altra attività lavorativa, per evitare pericoli, anche mortali, per gli operatori e problemi ai cittadini stessi non direttamente coinvolti in suddette attività.

Negli anni molte volte si è riscontrato un'inefficienza o un'inadeguatezza degli enti di controllo sia sulle partecipate che in genere sulle attività intraprese dal Comune nei confronti dei cittadini o enti associati (per esempio nelle graduatorie per case popolari, o nei bilanci e gestione delle partecipate).

Ma controlli non significa soltanto controlli a soggetti o a società, controlli significa anche migliorare e ottimizzare l'attività degli uffici comunali: il potenziamento dell'ufficio tributi e la gestione di controlli su servizi permetterà all'ente di reincamerare le risorse non pervenute. La lotta all'evasione effettuata attraverso il controllo diretto dei pagamenti, e delle riscossioni dei tributi dovuti permetterà così una più equa tassazione per tutti, senza tagli ai servizi.

## UN CUORE SANO: SANITA' E SERVIZI SOCIALI

Le proposte dal cuore di Borgo:

- sensibilizzare la popolazione sulle problematiche correlate all'alcool e fumo, aspetti critici nel nostro territorio: si stima infatti che almeno il 9% della spesa sanitaria sia legata proprio all'abuso di alcool e fumo di tabacco
- garantire la continuità assistenziale: evitare che una persona dimessa venga "lasciata a se stessa" porta vantaggi sia dal punto di vista economico (si evitano ulteriori ricoveri) sia dal punto di vista sociale (con il recupero dell'indipendenza e il reintegro)
- potenziare e migliorare il sistema di assistenza, modulandolo ancora di più sulle necessità delle persone, e garantendone il corretto funzionamento e l'accesso anche alle fasce meno abbienti della popolazione
- non solo difesa, ma valorizzazione dell'Ospedale del Mugello e completa integrazione con le altre strutture del territorio e della Regione: promozione di una reale e concreta sinergia tra le varie Amministrazioni locali nella difesa di questo fondamentale bene comune, nell'interesse della comunità
- snellimento delle liste di attesa tramite un sistema di comunicazione integrato tra Amministrazioni e strutture sanitarie
- dotazione di ogni locale ad uso sportivo (palestre, piscine, campi di calcio e di tennis) di un defibrillatore, con relativo personale formato per il pronto intervento
- valorizzazione e difesa della Società della Salute, intervenendo sui punti di maggiore criticità e investendo risorse nei punti di forza, per arrivare all'eccellenza del servizio
- valorizzare le associazioni di volontariato, che devono essere viste non come realtà scomode, ma come vere e proprie risorse
- facilitare la partecipazione dei cittadini ad associazioni di volontariato, partendo dall'educazione scolastica fino a veri e propri "stage" formativi.

La sanità e il sociale sono i due aspetti che in assoluto meglio rappresentano il cosiddetto "bene comune". Possiamo sicuramente affermare che nel nostro territorio abbiamo un'ottima qualità e rete di servizi e che in passato è stato fatto molto: allo stesso tempo non dobbiamo smettere di impegnarci e concentrarci per il mantenimento di questo sistema, rafforzandone i punti di criticità e valorizzandone i punti di forza.

### Sanità

Il Mugello, pur contando nel suo complesso circa 60.000 abitanti, è molto vasto. Le prestazioni sanitarie sono molto richieste, il tasso di ospedalizzazione per 1000 residenti è superiore alla media della regione. Allo stesso modo è alta la richiesta di prestazioni ambulatoriali (TC e RM, ecocolordoppler, ecografie, Rx tradizionali). Un presidio ospedaliero di qualità diventa quindi necessario per garantire la velocità e l'adeguatezza degli interventi in una zona così critica. Il problema legato all'Ospedale deve essere

sentito come tale non solo dalla realtà borghigiana ma da tutto il Mugello: il nostro obiettivo non si limita alla difesa e mantenimento del presidio, ma anche al potenziamento dei servizi offerti.

Uno dei problemi che riguarda il nostro territorio è l'abuso di alcool e di fumo di tabacco. L'eccesso di alcool è chiaramente lesivo per il bevitore, ma non dobbiamo dimenticarci però che le problematiche non si limitano ad esso, estendosi anche alla famiglia e alla collettività e gravando di conseguenza sull'intera società. Il problema nel nostro territorio riguarda soprattutto le fasce di età più giovani e i cosiddetti "bevitori bringe" (bevitori occasionali del fine settimana). Per quanto riguarda il fumo, è diffusa una scarsa percezione del rischio: ci troviamo di fronte a uno dei principali fattori di rischio per patologie croniche, dell'apparato respiratorio e cardiovascolari.

Altra priorità è la necessità di un sistema che gestisca la dimissione dei pazienti garantendone la continuità assistenziale, in particolare per quanto riguarda gli anziani e il successivo processo di riabilitazione e reintegro all'interno della società: questo aspetto negli anni sta diventando sempre di più un tema centrale, poichè l'età media della popolazione è in costante aumento. Tale sistema ad oggi è presente e funziona molto bene: possiamo addirittura vantarci di un programma unico di assistenza domiciliare integrata e di assistenza infermieristica territoriale 7 giorni su 7 per 12h al giorno, una realtà dalla quale vogliamo partire per migliorare ancora di più la qualità di questo indispensabile servizio.

Altra problematica reale è quella che riguarda le liste d'attesa, dovuta all'alta richiesta di prestazioni, purtroppo a volte non necessarie, da parte dei cittadini. Molti privati hanno riferito difficoltà di comunicazione e quindi di collaborazione con le Amministrazioni locali: quello che ci poniamo come obiettivo è di aprire un canale a livello comunicativo con le realtà delle strutture private sul nostro territorio, nell'ottica di offrire un servizio più rapido al cittadino che ha bisogno di una prestazione sanitaria e che altrimenti è costretto a ricorrere direttamente al privato.

Infine, il progetto defibrillatori: tale progetto dovrà vedere coinvolti insieme all'Amministrazione comunale, il mondo della scuola, il mondo dell'associazionismo e del volontariato. Si tratterà di dotare ogni struttura sportiva di un defibrillatore pronto all'uso con relativo personale formato per l'intervento. La formazione sarà rivolta a giovani studenti degli ultimi anni degli istituti superiori, a dirigenti ed a tecnici delle varie associazioni, agli atleti ed ai loro genitori. Sarà necessario formare molte persone per attivare questo servizio perché le strutture sono diverse e in molte di esse si svolgono attività fino a 16 ore giornaliere.

## Sociale

La Società della Salute del Mugello ha come obiettivo non solo quello di assicurare alle persone e alle famiglie una serie di servizi sociali integrati, ma anche quello di promuovere interventi per garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non

discriminazione, e per prevenire, ridurre o eliminare le condizioni di disabilità, di bisogno, disagio individuale e familiare di persone con difficoltà economiche o con difficoltà nell'accesso ai servizi stessi, poiché non autonome. Si tratta di diritti fondamentali che una società moderna non può permettersi di non garantire.

La nostra SdS è una delle poche realtà regionali che, come risulta anche dall'analisi dei dati delle performance del Sistema Sanitario Toscano, funzionano in modo adeguato, e su cui in questi anni sono stati fatti molti investimenti. L'ipotesi di una sua chiusura, priverebbe il nostro territorio di un centro cardine dell'integrazione e del coordinamento dei servizi sociali, lasciando il tutto nelle mani dei singoli Comuni che quasi certamente non riuscirebbero a garantire la stessa qualità del servizio.

Altre realtà storiche del nostro territorio sono l'associazionismo e il volontariato. Queste sono una vera e propria linfa dalla quale trarre energie e risorse. E' un obbligo e un dovere per la nostra Amministrazione locale valorizzare questi due aspetti.

## MENS SANA: EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Le proposte dal cuore di Borgo:

- interventi di adeguamento strutturale e di miglioramento dell'efficienza energetica del nido storico di Via Curiel
- verifica dei criteri di accesso, della domanda espressa e calibratura dell'offerta complessiva sui reali bisogni delle famiglie
- revisione dei modelli organizzativi e gestionali dei servizi alla prima infanzia per allineamento funzionale al Regolamento regionale ed ottimizzare l'uso delle risorse impegate
- ripresa del progetto di continuità educativa 0-6 tra nidi d'infanzia e scuola dell'infanzia
- realizzazione di uno studio di fattibilità partecipato per individuare la migliore modalità -per efficacia ed economicità- di ampliamento della ricettività delle sedi scolastiche dedicate alla scuola primaria e secondaria di primo grado
- riqualificazione dei contesti di apprendimento su specifici progetti o modelli pedagogici adottati dalle istituzioni scolastiche avvalendosi dell'apporto del Centro Remida
- valutazione e sperimentazione condivisa con le Istituzioni scolastiche e la cittadinanza dell'amplimento della ricettività scolastica e di una riorganizzazione e diversa assegnazione dei plessi per recuperare spazi ad uso laboratoriale iniziando un percorso più strutturato di curriculum verticale.

### Servizi educativi per l'infanzia

Borgo San Lorenzo risulta tra i comuni italiani che hanno raggiunto e superato l'obiettivo del 33% di copertura dell'utenza potenziale, indicato nella Strategia di Lisbona, con un'offerta di servizi educativi per la prima infanzia che supera il 46%, tra strutture pubbliche e private rivolte ai bambini di età compresa tra 0 e 3 anni. Il recente intervento di razionalizzazione e ammodernamento strutturale dei nidi d'infanzia, concretizzatosi nel 2013 con l'inaugurazione del nuovo polo educativo "Nido Verde", in realtà comprende, a fianco di una moderna struttura in legno, un edificio vetusto risalente al 1981 che presenta importanti criticità strutturali e di impiantistica cui inevitabilmente la nuova Amministrazione dovrà far fronte.

Le innovazioni introdotte dal Nuovo Regolamento Regionale N.41/R/2013 sui requisiti e sugli standard organizzativi e gestionali dei servizi dovranno essere recepite in un nuovo regolamento comunale a conclusione di un percorso di confronto aperto con le famiglie, con i gestori privati e del privato sociale attualmente in rapporto di convenzione con l'Amministrazione comunale. Resta altresì l'ipotesi di attivazione di un progetto di continuità educativa 0-6 nel plesso Collodi, attualmente congelato per il temporaneo utilizzo dei locali per altra istituzione scolastica.

### Scuola



Con l'intento di sostenere la formazione di futuri "cittadini consapevoli" l'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere un dialogo costante con tutti gli organismi che si occupano di formazione e crescita culturale della popolazione. In quest'ottica si rende assolutamente necessaria una profonda sinergia con la scuola, un confronto costante sui diritti educativi dei bambini, adolescenti ed adulti al fine di integrare il servizio scolastico con attività dell'extrascuola e costruire linee comuni e condivise.

Pertanto le associazioni e tutti gli enti che si pongono come obiettivo uno sviluppo culturale e civile di giovani ed adulti, a qualunque ideologia essi facciano capo (parrocchia, scout, scuole di musica, gruppi sportivi, centri ricreativi e culturali) saranno coinvolti in un processo di confronto e di partecipazione nella realizzazione di progetti formativi e culturali rivolti ai cittadini in formazione.

In particolare, per quanto riguarda l'istruzione, occorre pensare alla scuola non "a segmenti", ma adottare una visione che pensi al sistema scolastico come un tutt'uno, in cui i bisogni educativi e culturali degli studenti possano essere soddisfatti in percorsi differenziati ma organici, in stretta connessione tra le esigenze del singolo le caratteristiche del territorio. Da ciò ne consegue che in quest'ottica di sistema globale debba necessariamente inserirsi il mondo del lavoro, con cui è necessario un dialogo costante. Il Centro Remida rappresenta una sicura risorsa per la valorizzazione dei contesti educativi e di apprendimento in occasione dell'attuazione di progetti pedagogici adottati dalle Istituzioni scolastiche anche a seguito di percorsi di formazione degli insegnanti.

### Edilizia scolastica

La situazione degli edifici scolastici necessita di un intervento risolutivo e di respiro per quanto riguarda sia il completamento della messa in sicurezza dei locali sia per la capacità ricettiva dell'attuale popolazione scolastica e di quella rilevata dai dati relativi all'andamento demografico.

Una criticità è rappresentata dall'edificio della scuola elementare del capoluogo, un'altra dalla scuola media, che non ha spazi perché una parte delle sue aule sono utilizzate dalla scuola primaria. Dovremmo quindi vagliare insieme ai cittadini e alle istituzioni scolastiche ogni possibile soluzione, compresa la possibilità di ampliare il plesso di Via Leonardo da Vinci, unitamente ad una nuova distribuzione degli spazi esistenti, per dare comunque una soluzione adeguata ai bisogni ma con un minore impatto ambientale ed un risparmio economico importante.

L'Amministrazione comunale si concentrerà molto sulla gestione dei servizi di supporto alle attività scolastiche di propria competenza (strutture, manutenzione, sociale, mensa, trasporti) al fine di mantenere un controllo diretto sulla qualità dei servizi erogati.

## IN CORPORE SANO: IL MONDO SPORTIVO

Le proposte dal cuore di Borgo:

- creare le condizioni affinché lo sport sia per tutti, favorendo lo sport dilettantistico con particolare attenzione alle esigenze dell'attività giovanile e scolastica attivando un programma che contenga le strategie per diffondere la cultura dello sport, ricercando accordi tra scuola ed enti locali perché la diffusione della cultura sportiva trovi nella scuola il naturale territorio di espansione: istituzione di progetti volti all'ampliamento del ventaglio delle possibilità di fare sport per gli studenti
- promuovere la pratica dello sport, sia attraverso la realizzazione di progetti insieme alle scuole ed all'associazionismo sportivo volti a favorire il fair play, la prevenzione della violenza ed il rifiuto della pratica del doping, sia attraverso il sostegno alle associazioni per l'organizzazione di eventi
- riconoscere l'associazionismo sportivo come un interlocutore per l'organizzazione e la gestione dell'attività sportiva a complemento del ruolo dell'Amministrazione pubblica
- rilanciare, nonostante le notevoli difficoltà del momento, gli investimenti per la manutenzione e la messa a norma degli impianti e la costruzione di nuove strutture necessarie in base alla richiesta sempre crescente: in particolar modo, dopo tanti anni di attese e di promesse, sarà da considerarsi prioritaria la scelta di realizzare una palestra polivalente nella frazione di Luco ed una nel capoluogo, specifica per la disciplina della Ginnastica Artistica
- migliorare l'uso e la gestione degli impianti sportivi attraverso la partecipazione dell'associazionismo sportivo al fine di favorire una migliore qualità ed una riduzione degli oneri economici a carico della collettività
- creare percorsi quanto più partecipati ed in grado di cogliere e valutare adeguatamente le varie istanze di tutti gli interlocutori dell'associazionismo sportivo
- intraprendere con la cittadinanza e con le varie associazioni uno di studio di fattibilità che tenda ad intraprendere la strada verso la creazione di una "Fondazione dello Sport" sul modello di quella realizzata nel Comune di Reggio Emilia, per una nuova gestione delle politiche sportive del nostro territorio
- promuovere il turismo nel sistema Mugello attraverso il potenziamento degli eventi sportivi, a cominciare con l'eccellenza del Mugello Circuit, ma anche il Golf, il Lago di Bilancino, il Centro Tecnico Federale di Polcanto per il Motocross, tutti i percorsi Trekking che il nostro territorio offre, la vivacità delle tantissime associazioni sportive in grado di organizzare eventi di livello notevole, oltre naturalmente alle ormai collaudate Coppa della Liberazione di ciclismo, Maratona del Mugello, Manifestazione Vivi Lo Sport.

Per sport si intende qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o meno, abbia per obiettivo l'espressione ed il miglioramento della

condizione fisica e mentale, con la promozione della socializzazione e con il conseguimento di risultati in competizioni a tutti i livelli.

E' evidente come la pratica motoria e sportiva sia arrivata ad investire trasversalmente molteplici dimensioni dell'attività umana individuale e collettiva, dal tempo libero al benessere, dal rafforzamento delle competenze personali alla ricreazione, da aspetti e comportamenti legati alla cooperazione e al volontariato ad aspetti meramente economici.

Oggi lo sport è un fenomeno complesso entrato a far parte dei "nuovi diritti di cittadinanza" insieme al diritto alla salute: dunque diritto allo sport significa diritto a star bene, in piena efficienza fisica, significa anche poter godere del proprio corpo, tenerlo attivo insieme agli altri in ogni età della vita.

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito sportivo, si deve porre l'obiettivo di dare ad ogni individuo la possibilità di praticare lo sport, in particolare ai giovani, per favorire l'orientamento verso uno stile di vita più sano e l'adesione a valori positivi.

Incentivare la pratica sportiva vuol dire fare prevenzione sanitaria, sviluppare le relazioni sociali fra le persone, dare un contributo alla sicurezza ed al controllo del territorio. L'Amministrazione, quindi, si muoverà quindi anche per la valorizzazione dell'associazionismo e dei movimenti sportivi.

## LA SPALLA DELL'AMMINISTRAZIONE: IL PROGETTO PRO LOCO

Le proposte dal cuore di Borgo:

- valutare la riproposizione delle feste paesane, che avevano avuto un notevole sviluppo a fine anni '90, come: '900 in fiera, Pane in pappa, Berlingaccio
- ricoinvolgimento delle compagnie teatrali: Caldana, il Piccolo e Teatro Idea
- facilitare ove non presente la creazione di Pro Loco nelle frazioni come strumento di collaborazione Frazione-Comune, per dare un minimo di semi autonomia
- progettare eventi con i commercianti: "Le domeniche nel Borgo", in modo da far tornare la gente per le strade
- installazione nei fondi deserti del centro storico di elementi museali artistici e culturali: le vetrine vuote potrebbero fare da vetrina per le nostre eccellenze
- calendario di eventi condiviso in modo da coordinare le varie Pro Loco locali e ottimizzare l'appeal turistico in tutto il sistema Mugello
- istituzione di premi letterari per la valorizzazione della cultura
- valutare strategie di condivisione e coordinamento con le altre Pro Loco delle frazioni, per esempio riguardo ad attrezzature, impianti, e spazi, in modo da abbattere i costi facilitando una continua proposta di iniziative
- progettazione delle strategie comuni nell'ottica del sistema Mugello.

Negli ultimi anni Borgo ha trascorso un periodo di immobilismo concretizzatosi anche in un crollo della promozione degli eventi paesani, causa anche di una Pro Loco non molto attiva e non spalleggiata dall'Amministrazione. Si impone la necessità di rivitalizzare l'associazione, che si prefigge appunto lo scopo di promuovere il territorio sia a livello culturale che turistico, sfruttando a pieno la nuova sede.

Il sentimento di festa può smuovere tante persone e far tornare vive le nostre piazze: è necessario un impegno congiunto dell'Amministrazione e della Pro Loco per rilanciare la vita sociale della città. Una buona programmazione degli eventi a cui segua una loro reale promozione e una comunicazione efficiente: il tutto con lo scopo di far tornare le persone in piazza, e far scattare l'orgoglio per il proprio territorio, così ricco di tradizioni, storia, cultura.

## LA TESTA A POSTO: LA MACCHINA COMUNALE

Le proposte dal cuore di Borgo:

- la struttura politica: sindaco, giunta, consiglio comunale, bilancio
- revisione della pianta organica dell'ente, riorganizzazione degli uffici, delle funzioni e delle risorse
- proposta di istituzione di un corso di alto livello rivolto a tutti relativamente alla formazione della futura classe dirigente
- riduzione fino al 50% del numero delle figure apicali con attribuzione delle funzioni di Direttore Generale al Segretario Comunale
- creazione di un sistema coordinato di informazione e comunicazione con i cittadini diversificando e migliorando modalità e strumenti comunicativi - URP, sito istituzionale, social network ed eventuali progetti telematici o cartacei per riattivare "Comune Notizie"
- progetto "Comune Amico".

### Il sindaco

Il sindaco sarà a disposizione dell'ente e lo organizzerà nell'interesse dei cittadini: starà a contatto insieme alla giunta e a tutto il consiglio con i responsabili dei vari uffici, richiedendo periodicamente delle verifiche per valutarne il livello di efficienza. Riceverà i cittadini non 2 ma 3 volte la settimana: martedì mattina, giovedì pomeriggio e sabato mattina.

### La giunta

La giunta sarà composta da non più di 5 membri. Ciascun assessore avrà diverse deleghe e quindi dovrà essere dotato di più competenze. Tutti gli assessorati sono importanti, ma la novità riguarderà il cosiddetto assessorato alle frazioni che prevederà deleghe quali: ambiente, territorio, viabilità, trasporti, cantiere comunale e frazioni, nonché sistema Mugello.

### Il consiglio

Il consiglio sarà composto da 16 membri eletti, di cui 10 di maggioranza e 6 di minoranza. I consiglieri di maggioranza, a due a due, affiancheranno ciascuno dei 5 assessori ed insieme comporranno un gruppo di lavoro sulle deleghe assegnate. Il presidente del consiglio comunale, oltre alle importanti funzioni istituzionali che ricopre, avrà anche una delega, per noi, fondamentale e cioè la delega al progetto di formazione dei futuri amministratori del comune di Borgo San Lorenzo. Questo progetto di durata triennale sarà rivolto a tutti i cittadini residenti nel nostro comune, nessuno escluso, a cui sarà concessa l'opportunità di approcciarsi alla vita amministrativa con la più larga visione e le più approfondite competenze relativamente a quelli che sono i rapporti fra

l'Amministrazione ed il singolo cittadino, le associazioni, le istituzioni e gli enti superiori, quali regioni, stato, Europa.

### Il bilancio

Il bilancio avrà spunti condivisi con i cittadini e con tutte le forze politiche di opposizione con incontri ed assemblee nelle sedi pubbliche. In quelle istituzionali ci sarà inoltre un maggior coinvolgimento di tutti, perché gestire la cosa pubblica dovrà essere un impegno unanime e non solo di chi vince le elezioni.

### Riorganizzazione delle risorse umane

Il primo punto in discussione, quando si parla di riorganizzazione, non è un totale cambio di rotta, bensì la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse (sia economiche che umane) fra i diversi settori dell'Ente.

Il Comune di Borgo San Lorenzo ha utilizzato la figura del Direttore Generale come organizzatore dell'attività dell'ente: riteniamo che questa attività possa essere svolta direttamente dal Segretario Comunale, liberando risorse per altre esigenze. Inoltre, anche le figure dei dirigenti, attualmente quattro, potranno essere ridotte a due, con ulteriore recupero di risorse in bilancio.

Gli uffici, soprattutto quelli a contatto diretto con il pubblico e con il cittadino saranno riorganizzati in modo da poter espletare ogni richiesta e ogni formalità in tempi rapidi.

### Progetto Comune Amico: il Comune accessibile in web

Un altro intervento riguarderà il sito del comune: si rende necessario un miglioramento per rendere più efficiente questo portale, che andrà integrato con le documentazioni mancanti, suddivise per uffici. Aumentando la chiarezza e la reperibilità della modulistica on line, offriremo un servizio migliore al cittadino, il quale non dovrà più recarsi direttamente agli uffici per trovare moduli o effettuare procedura che possono essere espletate via web.

### Comunicazione

L'Amministrazione provvederà a valutare progetti di comunicazione telematica o cartacea, in collaborazione con quotidiani locali e enti presenti sul territorio, per riattivare quello che era il "Comune Notizie": al suo interno troveranno spazio le specifiche attività del Comune, di enti o associazioni, notizie su attività istituzionali e cronaca relativa al territorio, garantendo i giusti spazi ai rappresentanti delle opposizioni.

## A BRACCIA APERTE

### Dal nostro Comune al Comune Unico

Le proposte dal cuore di Borgo:

- valutare la possibilità di ulteriori funzioni associate
- valorizzazione nell'ottica di "sistema-Mugello" delle attività produttive, trasporti, sanità, servizi, cultura e turismo
- inizio di progettazione di strategie comuni per preparare il terreno alla fusione dei Comuni: coordinamenti generali, sinergie, collaborazioni

Con la prevista abolizione delle Province, la tendenza politica sarà quella di fondere le realtà comunali più omogenee in un'unica entità amministrativa. Il Mugello non può stare a guardare, e nonostante le evidenti difficoltà di integrazione, l'attuale Unione dei Comuni potrà favorire il processo con un uso sapiente delle funzioni associate, preparando il terreno sul medio-lungo termine per la fusione.